

RELAZIONE CONCLUSIVA PROGETTO:

Efficacia dell'intervento psicologico nel potenziamento delle capacità relazionali, nel miglioramento della qualità di vita, nella diminuzione dell'utilizzo di farmaci, nella riduzione dei costi in una popolazione affetta da patologia reumatica.

INTRODUZIONE

La prosecuzione dello studio "Efficacia dell'intervento psicologico nel potenziamento delle capacità relazionali, nel miglioramento della qualità di vita, nella diminuzione dell'utilizzo di farmaci, nella riduzione dei costi in una popolazione affetta da patologia reumatica" ha permesso di approfondire la relazione tra malattia, disabilità funzionale e benessere psicologico in un campione di pazienti con patologia reumatica cronica afferenti alla S.S.D. Reumatologia in regime ambulatoriale.

La prima fase progettuale (aprile 2018 – marzo 2019) aveva permesso di rilevare come, i pazienti sottoposti a trattamento psicologico, mostrassero un migliore adattamento alla patologia e aveva inoltre consentito di evidenziare l'importanza della valutazione psicologica anche rispetto al potenziale impatto sugli outcome clinici e sull'attività di malattia.

La possibilità di estendere, sulla base dei risultati emersi, le prestazioni psicologiche erogate ad un numero più ampio di pazienti ha consentito di implementare le ipotesi di intervento e definire in maniera strutturata il percorso di cura del paziente con patologia reumatica cronica, attraverso un'integrazione degli interventi medici e psicologici.

PROCEDURA

Nel corso della seconda fase progettuale (aprile 2019 – marzo 2020) sono stati presi in carico N= 92 pazienti afferenti dal Servizio ambulatoriale di Reumatologia per un totale di prestazioni erogate così ripartite:

Totale prestazioni erogate	430
Colloquio psicologico clinico	65
Psicoterapia individuale	269
Psicoterapia di gruppo (intervento basato sulla Mindfulness)	96

L'erogazione dei trattamenti è stata strutturata in base a differenti livelli di complessità:

a. **Interventi di primo livello** (consulenza e colloquio) rivolti ai pazienti su richiesta diretta o su segnalazione del medico qualora si evidenzino difficoltà emotive nel far fronte alla malattia. I pazienti che accedono a questo livello sono considerati pazienti a medio rischio.

b. **Interventi di secondo livello** (psicoterapia individuale e di gruppo) rivolti ai pazienti su indicazione dello psicologo in relazione a manifestazioni psicopatologiche strutturali o reattive alla condizione di malattia. A questo livello accedono casi considerati ad alto rischio.

La consulenza psicologica è stata finalizzata a valutare l'eventuale presenza di stati d'ansia, depressione, disadattamento di rilievo clinico e considerarne la gravità sintomatica e l'impatto sulla qualità della vita, in modo da poter orientare efficacemente il piano di cura.

L'intervento psicoterapeutico breve focale è stato finalizzato a un decremento/non incremento della sintomatologia presentata dal paziente, a una risoluzione anche parziale del problema focale riportato e a un incremento complessivo del benessere soggettivo.

Gli interventi di psicoterapia di gruppo sono stati basati sulla pratica della Mindfulness, tale pratica può infatti risultare un fattore protettivo rispetto allo sviluppo di sintomi psicopatologici e migliorare lo stato di salute. La Mindfulness inoltre sembrerebbe moderare la relazione tra l'intensità del dolore e la catastrofizzazione del dolore, con importanti implicazioni cliniche.

Gli interventi effettuati sono stati sottoposti a valutazione di esito.

I trattamenti conclusi (marzo 2020) risultano N= 53, mentre N= 32 trattamenti sono ancora in corso.

I drop out risultano N= 7.

In seguito all'emergenza Covid-19 sono stati erogati colloqui di monitoraggio telefonico a N=15 pazienti con cadenza settimanale o bisettimanale per un totale di N=76 prestazioni erogate. Nel corso di tale emergenza si è provveduto a fornire ai pazienti, attraverso il colloquio telefonico, informazioni di natura psicoeducativa e tecniche di stabilizzazione, come da linee guida CNOP. La finalità più ampia di tale intervento è stata quella di consentire una continuità del trattamento e contrastare una eventuale regressione della sintomatologia psicologica.

CONCLUSIONI

Le aree cliniche risultate di maggiore rilievo nell'ambito degli interventi effettuati permettono di individuare una difficoltà di adattamento rispetto alla condizione di cronicità che si esprime attraverso sintomi di natura ansiosa e depressiva e attraverso una compromissione del funzionamento generale, lavorativo e sociale. Tale condizione di disadattamento impatta notevolmente sulla qualità della vita del paziente e richiede una risposta che promuova il coinvolgimento attivo del paziente stesso rispetto al proprio percorso di cura, attraverso l'integrazione degli interventi di presa in carico.

Nell'ambito del progetto di ricerca sono state prodotte le seguenti pubblicazioni:

Voci M., Laezza A., Santino P., Marcato M., Rovera G., Crepaldi G., Lomater C. (2019) MALATTIA CRONICA E TRATTAMENTO PSICOLOGICO: UNO STUDIO SU UN CAMPIONE AFFETTO DA PATOLOGIA REUMATICA Atti del Convegno SIPSA 2019 [EPUB- edizioni Melagrana]

Rovera G., Voci M., Crepaldi G., Saracco M., Laezza A., Santino P., Marcato M., Lomater C. (2019) PREVALENZA DI SINTOMI ANSIOSI E DI UMORE DEPRESSO IN UN CAMPIONE DI PAZIENTI AFFETTI DA MALATTIA REUMATICA CRONICA Atti del 56°Congresso Società Italiana di Reumatologia in *Reumatismo* 2019, vol. 71 num.spec. 2

G.Crepaldi, M.Voci, M.Saracco, A.Laezza, P.Santino, M.Marcato, G.Rovera, C.Lomater N(2020) PREVALENCE OF ANXIOUS SYMPTOMS AND DEPRESSION IN A SAMPLE OF PATIENTS WITH RHEUMATOID ARTHRITIS (RA) AND OTHER CHRONIC RHEUMATIC DISEASES in *Annals of the Rheumatic Diseases EULAR* 2020, vol. 79 suppl. 1

Dr. ssa Mariarosaria Voci (Psicologa – Psicoterapeuta) firmato in originale
Dr. Paolo Santino (Data Manager) firmato in originale

Torino, 16/06/2020

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Dr. ssa Claudia Lomater
SSD Reumatologia
firmato in originale